

Dot. Vaseo URGENTE

AVV. PATRIZIA KIVEL MAZUY
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

X DG Salute (nel caso non è subito
parlamentare - ricevuto)
Ceglie
Fanni

- Com
Morlacco

- Com
Cinque

- AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONE CAMPANIA QUALE COMMISSARIO AD ACTA PER LA PROSECUZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO - REGIONE CAMPANIA, ON. STEFANO CALDORO
- AL SUB COMMISSARIO AD ACTA PER LA PROSECUZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA, DOTT. MARIO MORLACCO
- AL SUB COMMISSARIO AD ACTA PER LA PROSECUZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA, PROF. ETTORE CINQUE

ATTO STRAGIUDIZIALE DI SIGNIFICAZIONE

ED ISTANZA EX L. 241/90

Per l'ASPAT Campania - Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale
 - in persona del legale rappresentante p.t, rappresentato e difeso, per mandato a
 margine del presente atto, dall'Avv. Patrizia Kivel Mazuy, C.F.
 KVLPRZ57R61F839B, e-mail certificata:
patriziakivelmazuy@avvocatinapoli.legalmail.it, e con lo stesso elett.te dom.to
 in Napoli al Viale Gramsci n. 10 - n. fax. 081 7613381

MANDATO
 L'Avv. Patrizia Kivel Mazuy
 ha autorizzato e costituito miei
 procuratori e difensori nel
 presente giudizio conferendovi
 tutti i poteri di legge in
 rapporto a quello di
 autorizzare il presente atto
 proporre motivi aggiunti,
 chiamare i terzi in causa con
 garanzia, proporre domande
 reconvenzionali, farsi sostituire,
 transigere, rilasciare quietanze,
 accettare, rinunciare agli atti ed
 accettare rinunce.
 Il luogo domicilio con Voi in
 Napoli, al Viale Gramsci, 10

ASPAT
 Associazione Sanità Privata
 Accreditata Territoriale
 Il Presidente

PREMESSO

- Che il DCA n. 109 del 19/11/2013, pubblicato sul BURC n. 3 del
 13/1/2014, ha definito il Piano di Riassetto della Rete Laboratoristica
 Privata, stabilendo modalità e tempi di attuazione delle varie fasi

7 AGO. 2014
 3577
 Prot. N.

p.e
 [Signature]

AVV. PATRIZIA KIVEL MAZUY
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

- Che, tra l'altro, è stata fissata una soglia minima di efficienza a regime per i laboratori generali di base con settori specializzati, individuata in un volume di attività pari o superiore a 200.000 prestazioni annue;
- Che, tuttavia, in considerazione dell'attuale configurazione del privato in provvisorio accreditamento, è stata individuata una soglia minima, in prima applicazione, di 70.000 prestazioni annue;
- Che la soglia minima di efficienza è determinata in base alla media degli esami di laboratorio complessivamente erogati nei 5 anni precedenti alla data del 31/12/2012, intendendosi per "complessivamente" il totale delle prestazioni erogate sia con oneri a carico del SSN che in regime privatistico, sia a persone fisiche che giuridiche;
- Che il calcolo degli esami di Laboratorio, ai fini dell'individuazione della soglia minima di efficienza, deve essere effettuato utilizzando il criterio della PEQ, ossia della cd. Prestazione equivalente;
- Che tale calcolo si ottiene dividendo il fatturato complessivo della struttura sanitaria con il costo medio di tutte le prestazioni di Laboratorio, secondo le tariffe vigenti alla data del 31.12.2012;
- Che, quindi, la Regione avrebbe dovuto definire il costo medio delle prestazioni di laboratorio da utilizzare come divisore della media del fatturato prodotto dalle strutture nel quinquennio 2008-2012;
- Che l'ASPAT ha sollecitato più volte l'adozione di un valore medio prestazionale equo (cfr. prott. 296/AP del 4/12/2013 e 186/AP del 15/5/2014 - all. in copia);
- Che con il DCA n. 45 del 4/07/2014 la Struttura Commissariale ha determinato il costo medio delle prestazioni di laboratorio in € 4,81,

rapportando, per il triennio 2010-2012, il fatturato (al netto dello sconto) di tutte le strutture laboratoristiche con il numero delle prestazioni erogate;

CONSIDERATO

- Che la misura del costo medio delle prestazioni di laboratorio è la risultante di un'analisi matematica delle realtà erogative, che non tiene conto delle diversità tipologiche delle strutture eroganti;
- Che, inoltre, tale misura incide in maniera molto penalizzante su alcune tipologie di laboratori (B + A1 + A2) che rappresentano oltre l'80% del parterre degli Erogatori, a differenza di altre tipologie;
- Che, ancora, con il passaggio al regime dell'accreditamento definitivo (alla data del 30/4/2016), la soglia minima di efficienza verrà innalzata a 200.000 prestazioni annue;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

L' ASPAT, come sopra rappresentata e difesa, nell'interesse dei propri Associati Laboratoristi,

CHIEDE

all'intestata Struttura Commissariale

1. di differenziare il suddetto costo medio delle prestazioni di laboratorio in due valori, uno per le strutture con tipologia laboratorio Base e settori A1 ed A2, l'altro per le strutture configurate con altri settori di specializzazione,
2. di verificare per ciascuna struttura laboratoristica, in alternativa, la media delle prestazioni effettivamente erogate nel quinquennio 2008-2012, riconoscendo alla stessa valore di soglia minima di efficienza,

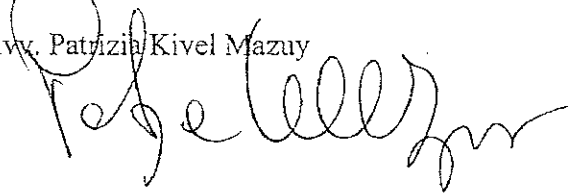
AVV. PATRIZIA KIVEL MAZUY
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

3. di prevedere la modifica del costo medio al momento del passaggio al regime definitivo (30/4/2016), raggugliandolo al nuovo Tariffario ex DCA 32/2013 e riferendolo al triennio 2013-2015, fatta salva la predetta richiesta di differenziazione per tipologia di struttura,

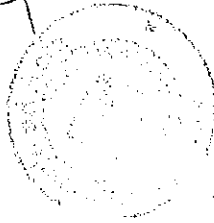
Si chiede, ex L. 241/1990, espresso riscontro al presente atto.

Si chiede inoltre che venga indicato il nome del responsabile del procedimento.

Avv. Patrizia Kivel Mazuy



P.R.
Chow
31/5/2014



Prot. n. 186/AP
Napoli, 15 Maggio 2014

Al Sub Commissario governativo
Prof. Ettore Cinque
n.q. di Commissario ad acta
per la Gestione Piano dei Pagamenti

REGIONE CAMPANIA
Centro Direzionale Is. C3
80143 Napoli

Inviata a mezzo pec: commissariato.sanita@pec.regione.campania.it
ettore.cinque@regione.campania.it

Oggetto: DCA 109/2013 – Proposte per emanando decreto modificativo e richiesta di chiarimenti.

Ill.mo Prof. Cinque,

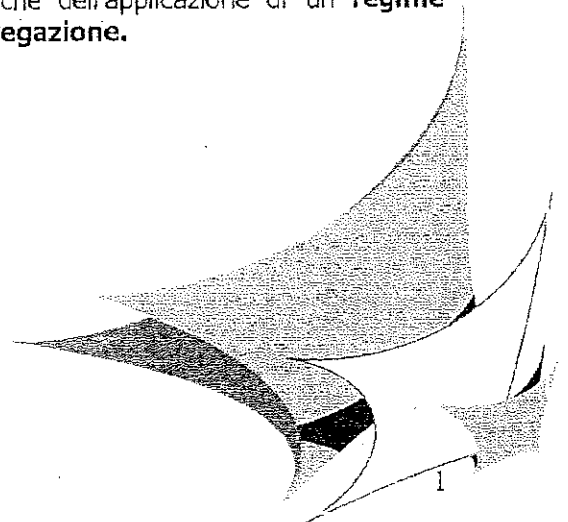
con riferimento all'emanando provvedimento che stabilisce le **linee guida operative al DCA 109/2013** sulla riorganizzazione della rete dei laboratori ci preghiamo fornirLe alcune **osservazioni sulle criticità esistenti** e, nel contempo, chiederLe **chiarimenti dirimenti** di possibili diverse interpretazioni del testo.

In primis riteniamo che la dicotomia esistente tra il termine indicato e non rispettato per la predisposizione dei piani di attuazione aziendali (90gg) e quelli relativi alla scelta dell'opzione per le strutture che superano la soglia minima di efficienza (180gg), unita alla mancata normazione del service nei tempi previsti (60gg), inducono verosimilmente alla **concessione di una proroga dei termini**, che non pregiudichi la possibilità di applicazione del provvedimento per chi fosse già pronto, oltre che dell'applicazione di un **regime transitorio che si basi sulla volontarietà dell'aggregazione**.

Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon
80143 NAPOLI

Fornita IVA e Codice fiscale 05704321217
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679
E-mail aspatinforma@gmail.com
Web www.aspatcampania.it





Inoltre, poiché i ritardi nell'applicazione della rete avranno prodotto circa due anni di erogazione delle prestazioni col nuovo tariffario (DCA 32/2013), ridotto rispetto al quinquennio preso in considerazione, occorrerebbe, ai fini del calcolo delle prestazioni equivalenti, **considerare come valore medio prestazionale della branca di patologia clinica un parametro** in linea con quelli registrati oggi ai tavoli tecnici dove la media oscilla tra € 2,70 e 3,20.

Circa le parti del testo non sufficientemente chiare o incomplete, La preghiamo di fornirci adeguate risposte in merito a:

1. ***"Concentrazione della fase analitica del processo di erogazione della prestazione, relativo ad un determinato potenziale di domanda servito da uno specifico insieme di strutture accreditate operanti nell'ambito territoriale di una stessa ASL e/o ambito provinciale e/o ambito regionale, presso uno dei laboratori partecipanti alla rete (laboratorio centralizzato), il quale potrà eventualmente dislocare gli spazi ad essa dedicati in altra sede distinta".:***

1.1. Il laboratorio centralizzato dovrà essere individuato presso uno dei laboratori partecipanti alla rete, con eventuale dislocazione degli spazi in altra sede distinta, intendendo per ciò la allocazione di una parte della fase analitica presso un altro laboratorio dell'aggregazione;

1.2. Il laboratorio centralizzato (fase analitica) potrà costituirsi in una struttura ex novo non aperta al pubblico (nuovo soggetto giuridico), il quale potrà eventualmente dislocare gli spazi ad essa dedicati in altra sede distinta. Le strutture che si aggregano si trasformeranno contestualmente in punti prelievo ("Modello di rete"). ***In tal caso "il laboratorio centralizzato (nuovo soggetto giuridico) dovrà essere dotato di spazi, strumentazione e personale adeguati al carico di lavoro da svolgere e potrà erogare tutte le prestazioni relative alla Branca di Medicina di Laboratorio, modulando così l'assetto assistenziale in ragione delle prestazioni che intende erogare". Inoltre "dovrà aggiornare la propria autorizzazione all'esercizio e di conseguenza il titolo di accreditamento ai sensi della normativa regionale di riferimento".***

Tale aggregazione potrà avvenire secondo l'ipotesi 1.1 oppure 1.2 oppure entrambe?

2. ***"In caso di aggregazione fra strutture, tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente inerenti il processo produttivo saranno di competenza della struttura centrale mentre sono a carico delle singole strutture confluite i requisiti della parte dell'accoglienza dei pazienti e della conservazione dei risultati"(adempimenti connessi all'attivazione dei modelli di aggregazione - punto 4.3).***

Nel caso in cui il laboratorio centralizzato sia individuato come al punto 1.1, la centralizzazione in un'unica unità operativa del processo produttivo presuppone che tutti i requisiti relativi alle risorse umane, tecnologiche e strutturali siano in capo alla struttura presso cui insiste il laboratorio centralizzato o eventualmente il personale potrà essere assunto dal soggetto giuridico dell'aggregazione (Consorzio,ATI,Coop ecc)?

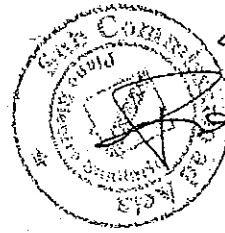


3. L'eventuale rimodulazione degli assetti assistenziali (*"potrà erogare tutte le prestazioni relative alla Branchia di Medicina di Laboratorio"*) da parte del laboratorio centralizzato, sia individuato come al punto 1.1 che al punto 1.2, è concessa dietro domanda e rispetto dei requisiti, come citato nel punto 2.3.1. del DCA 109/2013 o comunque dovrà sottostare ai PAT aziendali ?
4. In caso di aggregazioni già costituite o che si andranno a costituire all'interno della stessa ASL, sarà **possibile andare in deroga al crono programma**, stabilito all'interno del DCA 109/2013 o all'eventuale modifica in itinere, **anticipandone i termini** e di aggiornare la propria autorizzazione all'esercizio e di conseguenza il titolo di accreditamento ai sensi della normativa regionale di riferimento ?
5. In che modo si esplicheranno i **controlli** in ordine all'attività ed ai requisiti delle singole strutture aggregate, per quanto attiene alla **verifica del rispetto del limite di incremento** del 10% della produzione svolta e del costo medio prestazionale?

Certi della Sua competenza sulle problematiche esposte e dell'attenzione da Lei manifestata nel corso del Forum Tematico del marzo scorso, restiamo in attesa di un Suo pronto riscontro.

Mille cordialità.

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi



Prot. n. 296/AP
Napoli, 4 Dicembre 2013

Al Sub Commissario governativo
per l'attuazione del
Piano di Rientro del Settore Sanitario
Dr. Mario Morlacco

REGIONE CAMPANIA
Centro Direzionale Is. C3
80143 Napoli

Inviata in pec : commissariato.sanita@pec.regione.campania.it

**Oggetto: Riorganizzazione rete laboratori.
Richiesta di determinazione del costo medio per prestazioni equivalenti.**

Egr. Dott. Morlacco,

Le la nostra soddisfazione per il provvedimento di riordino della rete dei laboratori che ha recepito gran parte delle proposte da noi avanzate per primi fin dal mese di giugno 2012, ci premuriamo di porre alla Sua attenzione alcune criticità ancora non risolte.

Ci riferiamo, in particolare, alla determinazione del costo medio delle prestazioni di laboratorio, in base alle tariffe vigenti al 31/12/2012, utile per il calcolo delle prestazioni equivalenti, criterio stabilito nel decreto per poter determinare il raggiungimento da parte delle strutture della soglia minima di efficienza.

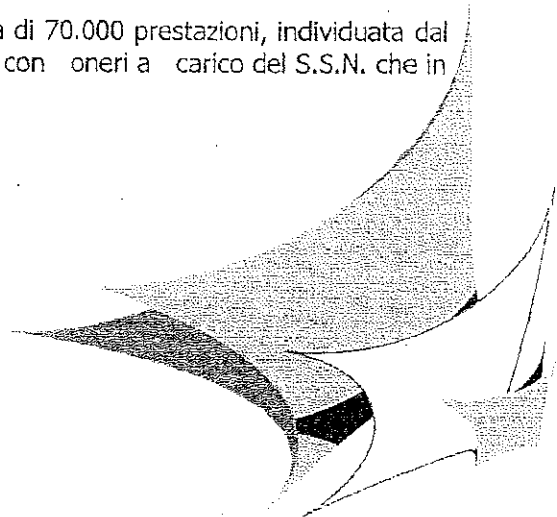
E' pur vero che il SIS considera come base unitaria di riferimento, in ordine al tariffario vigente della Specialistica Ambulatoriale, la prestazione del valore di € 5,16, ma è altrettanto vero che al 31/12/2012 era in vigore lo sconto di cui alla Legge 296/06; pertanto il suddetto valore di riferimento andrebbe assoggettato a detto sconto nella misura del 20%.

Inoltre, in virtù del fatto che la soglia minima di efficienza di 70.000 prestazioni, individuata dal DCA 109/2013, è inclusiva sia delle prestazioni erogate con oneri a carico del S.S.N. che in

Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale
Centro Direzionale Napoli

Centro Direzionale Isola E/3 - Torre Avalon
80143 NAPOLI

Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679
E-mail aspatinforma@gmail.com
Web www.aspatcampania.it





regime privatistico, sia a persone fisiche che giuridiche, laddove queste ultime sono rese ad una tariffa scontata in base alle quantità richieste, occorrerebbe considerare l'applicazione di un ulteriore abbattimento del costo medio di riferimento nella misura del 4 - 5%.

In tal modo la base unitaria di riferimento della prestazione si attesterebbe sul valore di € 3,93 / 3,96, comunque in linea col tariffario vigente.

Infine, per poter dimostrare il raggiungimento della soglia minima di efficienza, riteniamo che vada richiesta apposita autocertificazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

Certi di aver, come sempre, contribuito ad individuare proposte risolutive alla definizione delle problematiche, nello spirito della comprovata partecipazione, confidiamo in un accoglimento dei suggerimenti forniti.

Deferenti saluti.

Il Direttore Staff Esecutivo
Dr. Gaetano Gambino

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Pollai

Data: Mer 06/08/2014 12:01
Da: PATRIZIA KIVEL MAZUY
<patriziakivelmazuy@avvocatinapoli.legalmail.it>
A: capo.gab@pec.regione.campania.it,
commissariato.sanita@pec.regione.campania.it,
ettore.cinque@regione.campania.it
Oggetto: atto di istanza e significazione ASPAT
Allegato/i: 20140806115503802.pdf(*dimensione 577 KB*)

Al presidente della Giunta Regione Campania quale
Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di
rientro del Settore Sanitario - Regione Campania
on.Stefano Caldoro

Al Sub Commissario ad Acta per la Prosecuzione del
Piano di Rientro del Settore Sanitario della Regione
Campania dott. Mario Morlacco

Al Sub Commissario ad Acta per la Prosecuzione del
Piano di rientro del Settore Sanitario della Regione
Campania prof. Ettore Cinque

Da: Avv. Patrizia Kivel Mazuy n.q. di difensore
dell'ASPAT



Data: Mer 06/08/2014 12:01
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: PATRIZIA KIVEL MAZUY
<patriziakivelmazuy@avvocatinapoli.legalmail.it>
Oggetto: ACCETTAZIONE: atto di istanza e significazione ASPAT
Allegato/i: daticert.xml(*dimensione 1 KB*)
smime.p7s(*dimensione 2 KB*)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 06/08/2014 alle ore 12:01:00 (+0200) il messaggio "atto di istanza e significazione ASPAT" proveniente da "patriziakivelmazuy@avvocatinapoli.legalmail.it" ed indirizzato a: capo.gab@pec.regione.campania.it ("posta certificata") commissariato.sanita@pec.regione.campania.it ("posta certificata") ettore.cinque@regione.campania.it ("posta ordinaria") è stato **accettato** dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio:

980065407.1220427655.1407319260774vliaspec07@legalmail.it

Identificativo originale del messaggio:

1376216209.5053.1407319259403.JavaMail.jboss@vliasflegmail011.intra.infocert.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 2014-08-06 at 12:01:00 (+0200) the message, "atto di istanza e significazione ASPAT", sent by "patriziakivelmazuy@avvocatinapoli.legalmail.it" and addressed to: capo.gab@pec.regione.campania.it ("certified e-mail") commissariato.sanita@pec.regione.campania.it ("certified e-mail") ettore.cinque@regione.campania.it ("normal e-mail") was **accepted** by the Legalmail certified email system.
As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Message ID: 980065407.1220427655.1407319260774vliaspec07@legalmail.it

Original Message ID:

1376216209.5053.1407319259403.JavaMail.jboss@vliasflegmail011.intra.infocert.it



Data: Mer 06/08/2014 12:01
Da: posta-certificata@pec.actalis.it
A: patriziakivelmazuy@avvocatinapoli.legalmail.it
Oggetto: CONSEGNA: atto di istanza e significazione ASPAT
Allegato/i: daticert.xml(*dimensione 1 KB*)
 postacert.eml(*dimensione 889 KB*) **Messaggio di
 posta elettronica**
 smime.p7s(*dimensione 2 KB*)

Ricevuta di avvenuta consegna
 Il giorno 06/08/2014 alle ore 12:01:34 (+0200) il
 messaggio
 "atto di istanza e significazione ASPAT" proveniente da
 "patriziakivelmazuy@avvocatinapoli.legalmail.it"
 ed indirizzato a "capo.gab@pec.regione.campania.it",
 è stato consegnato nella casella di destinazione.
 Identificativo del messaggio:
 980065407.1220427655.1407319260774vliaspec07@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica riferito dalla ricevuta :	postacert.eml
---	---------------

Data: Mer 06/08/2014 12:00
Da: PATRIZIA KIVEL MAZUY
 <patriziakivelmazuy@avvocatinapoli.legalmail.it>
A: capo.gab@pec.regione.campania.it,
 commissariato.sanita@pec.regione.campania.it,
 ettore.cinque@regione.campania.it
Oggetto: atto di istanza e significazione ASPAT
Allegato/i: 20140806115503802.pdf(*dimensione 577 KB*)

Al presidente della Giunta Regione Campania quale
 Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di
 rientro del Settore Sanitario - Regione Campania
 on.Stefano Caldoro

Al Sub Commissario ad Acta per la Prosecuzione del
 Piano di Rientro del Settore Sanitario della Regione
 Campania dott. Mario Morlacco

Al Sub Commissario ad Acta per la Prosecuzione del
 Piano di rientro del Settore Sanitario della Regione
 Campania prof. Ettore Cinque

Da: Avv. Patrizia Kivel Mazuy n.q. di difensore
 dell'ASPAT

Legal
mail